Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Mercoledì, 12 gennaio** — **Numero 8**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 3[illegible]	L. 1[illegible]	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 809 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Riconosciuta l'opportunità di regolare con norme adatte la concessione dei sussidi governativi alle agenzie commerciali italiane all'estero;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, di concerto col Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio è autorizzato ad accordare sussidi entro i limiti dei fondi assegnati nel bilancio, a titolo d'incoraggiamento, a quelle persone che esercitano atti di commercio per professione abituale, che abbiano impiantato o intendano impiantare ed esercitare, per proprio conto, in piazze estere, agenzie commerciali, col fine di sviluppare i nostri traffici con i paesi in cui esse hanno sede.

Tali agenzie, anche se sussidiate in via temporanea dal Governo, sono esclusivamente case commerciali private, e non hanno quindi, in guisa alcuna, carattere o veste ufficiale.

Art. 2.

Il Ministero, per il fatto della concessione del sussidio, non assume responsabilità di sorta di fronte a chicchessia, rispetto alle operazioni di qualsiasi natura compiute dagli agenti commerciali o dal personale da essi dipendente.

Tale responsabilità spetta piena ed intera all'agente commerciale.

Art. 3.

L'agenzia porterà il titolo di « Agenzia commerciale italiana » e non potrà fregiarsi dello stemma dello Stato e così pure non potrà usare altre indicazioni,

che non abbiano carattere puramente commerciale, o che possano indurre in errore circa il carattere interamente privato di siffatte istituzioni.

Art. 4.

La scelta della località in cui deve stabilirsi l'agenzia commerciale e la scelta del titolare di questa, sarà fatta dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, sentito quello degli affari esteri.

Art. 5.

Il sussidio temporaneamente accordato dal Ministero all'agente non potrà avere, di regola, durata maggiore di tre anni. Dovrà essere stabilito e confermato di anno in anno, e sarà pagato in rate semestrali posticipate.

Il pagamento delle rate anzidette dovrà effettuarsi in Italia a persona debitamente autorizzata all'uopo dall'agente.

La misura del sussidio non potrà superare il massimo di L. 4000, per le piazze d'Europa, e di L. 5000 per le piazze extra-europee.

Il Ministero potrà inoltre accordare, per il primo anno, ai titolari delle nuove agenzie da istituirsi, una somma a titolo di concorso nelle spese di primo impianto, che non potrà però, in alcun caso, superare lo importo di L. 2000.

La cessazione del sussidio sarà annunciata dal Ministero tre mesi prima della data in cui dovrà avere effetto, salvo nei casi contemplati nell'art. 15 di queste norme.

Art. 6.

Non può essere accordato il sussidio se non alle persone o Ditte che esercitano il commercio e che abbiano preso conoscenza del mercato estero, in cui le loro agenzie funzionano, e della lingua comunemente usata dal ceto commerciale del luogo.

Art. 7.

La concessione del sussidio è inoltre subordinata alle condizioni che seguono:

a) l'agente commerciale non potrà esercitare il commercio per conto proprio, nè assumere di fronte ai terzi l'obbligazione prevista dal secondo comma dell'art. 387 del Codice di commercio;

b) non potrà favorire un produttore o un commerciante nazionale a danno di altri; e non potrà accettare commissioni da Ditte estere, se non per contratti da concludersi con Ditte italiane residenti nel Regno;

c) l'agente fornirà ai produttori e ai commercianti nazionali le informazioni che gli saranno richieste, o che egli reputerà utile di fornir loro, di sua iniziativa, per avviare nuove correnti di traffico; indicherà - dietro richiesta - nomi di rappresentanti o di Ditte solide e di fiducia, cui i produttori e commercianti nazionali possano rivolgersi per iniziare relazioni di affari; agevolerà la vendita di merci nazionali, e ciò, o mettendo in relazione diretta fra loro compratori locali e produttori italiani, ovvero per commissione, quando l'opera intermediaria dell'agente sia richiesta dalle parti contraenti; assisterà nelle riscossioni dei loro crediti le Ditte nazionali che per siffatto scopo si rivolgeranno all'agente;

d) per l'assistenza che dovrà prestare al commercio ed alla industria nazionale, a norma di quanto è stabilito alla lettera *c*) precedente, e per le informazioni che fornirà, l'agente non percepirà alcun compenso dalle persone alle quali tali servizi siano stati resi, salvo il rimborso delle spese effettivamente all'uopo sostenute.

L'agente avrà però diritto ad una provvigione modesta, da concordarsi fra le parti, sull'ammontare di ogni affare concluso da esso per commissione ricevuta da Ditte italiane:

e) l'agente dovrà denunziare al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, per i provvedimenti del caso, quelle Ditte italiane che mandassero le merci non conformi ai campioni o che nella trattazione dei loro affari venissero meno, in qualsiasi guisa, a quella scrupolosa esattezza che si esige da ogni buon commerciante.

Art. 8.

Le agenzie istituite in uno Stato dove risiede un delegato commerciale accreditato presso le RR. autorità diplomatiche e consolari all'estero, dovranno fornire al delegato medesimo, nonchè agli agenti diplomatici e consolari, tutte quelle notizie, ragguagli, informazioni su Ditte ecc., che ad esse fossero richieste nell'interesse del traffico nazionale.

Nel caso in cui in località diverse di un medesimo paese, o di paesi diversi ma limitrofi, fossero create più agenzie commerciali, i titolari di esse dovranno mantenere fra di loro uno scambio di corrispondenza su tutto ciò che concerne il movimento degli affari, allo scopo di procedere d'accordo nella trattazione di essi, in guisa che l'azione delle singole agenzie diretta ad un fine comune, possa svolgersi in modo uniforme e con maggiore efficacia nell'interesse generale del commercio italiano.

Art. 9.

All'agenzia potrà essere annessa una Mostra permanente di campioni di prodotti nazionali.

La Mostra sarà aperta al pubblico, e l'agente dovrà fornire a chiunque, se lo richieda, informazioni sui prodotti e sui produttori italiani e su quanto giovi di conoscere per concludere affari con l'Italia.

L'esposizione dei campioni alla Mostra sarà fatta gratuitamente. Le spese di essa sono a carico dell'agente.

L'agente commerciale dovrà adoperarsi perchè la

Mostra campionaria riesca quanto è più possibile completa, specialmente quanto ai prodotti nazionali che hanno maggiore probabilità di smercio sul mercato locale.

A cura dell'agente potrà essere pubblicato un catalogo degli oggetti esposti nella Mostra col nome dei produttori e con le altre indicazioni che essi avranno fornite.

Art. 10.

I produttori nazionali che vorranno inviare prodotti alla Mostra campionaria dovranno osservare le disposizioni che seguono:

a) nella Mostra saranno esposti esclusivamente prodotti dell'agricoltura e della industria nazionale.

Saranno perciò rispediti dall'agenzia, a tutte spese dell'espositore, quei campioni che portassero marche non italiane e per i quali esista certezza che non sono di produzione e fabbricazione italiana;

b) i campioni dovranno pervenire all' agenzia franchi di ogni spesa;

c) i campioni dovranno essere accompagnati da notizie illustrative sulla qualità dei prodotti, sul luogo di produzione, sulla entità di questa, sulla quantità disponibile, sui prezzi e sulle condizioni di vendita e, in generale, su tutto quanto è necessario per porre l'agenzia in grado di avviare affari commerciali;

d) i campioni non dovranno portare etichette, marche o indicazioni tali da poter indurre in errore circa il paese di produzione o fabbricazione non italiana;

e) i campioni dovranno essere in quantità sufficiente da poter fare, occorrendo, assaggi ed esperimenti per iniziare affari.

Art. 11.

I campioni potranno essere ritirati dalla Mostra a richiesta dell'espositore e rispediti ad esso dall'agenzia a tutte spese di lui, dopo sei mesi dacchè saranno stati esposti. Potrà pure l'espositore chiedere, dopo trascorso questo termine, che i propri campioni siano venduti dall'agenzia. L'importo della vendita sarà a lui devoluto, detratte, in favore dell'agenzia, le spese di vendita e la provvigione, di cui alla lettera *d*) dell'art. 7.

Passato il termine di un anno, senza che l'espositore abbia ritirato i campioni, o ne abbia chiesto la rispedizione, o ne abbia ordinata la vendita, o ne abbia altrimenti disposto, i campioni restano di proprietà dell'agenzia, senza che l'espositore abbia diritto a compenso alcuno.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano alle merci facilmente deperibili; esse potranno essere vendute dall'agenzia, quando ciò sia necessario, per evitarne il deperimento.

Il ricavato della vendita sarà devoluto all'espositore, fatte le deduzioni sopra indicate.

Art. 12.

L'agente è anche obbligato a custodire e conservare nel miglior modo – dietro rimborso delle spese relative, – la merce che i produttori e i commercianti nazionali gli inviassero a scopo di vendita.

Le spese di trasporto, di dogana, di deposito, di custodia, di assicurazione e di vendita sono a carico dei singoli proprietari delle merci.

L'agente ha piena responsabilità per danni che egli ed il personale da lui assunto in servizio avessero cagionato alle merci ed ai campioni affidati all'agenzia.

Art. 13.

L'agente commerciale dovrà, ogni trimestre, indirizzare al Ministero di agricoltura, industria e commercio un rapporto sull'andamento finanziario dell'agenzia, e, a fin d'anno, una relazione più particolareggiata sullo stesso argomento.

Tanto dei rapporti trimestrali, quanto delle relazioni annuali, l'agente dovrà regolarmente rimettere copia al console del distretto ove egli risiede.

Dovrà pure inviare al Ministero, ogni qualvolta ne sarà richiesto, notizie sulle condizioni del commercio locale, sui prodotti che l'Italia avrebbe interesse di mandarvi, sulle case commerciali più importanti e su altri argomenti simili.

L'agenzia corrisponderà direttamente coi Regi Ministeri degli affari esteri e del commercio, con le Camere di commercio del Regno, ed italiane all'estero, e coi Musei commerciali nazionali.

L'agenzia non potrà corrispondere con le autorità dello Stato ove risiede, se non a mezzo dei Regi rappresentanti colà accreditati, salvo nei casi in cui agisca come privato commissionario.

Per tutti gli affari concernenti l'andamento dell'agenzia, essa corrisponderà direttamente col Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 14.

L'agenzia fornirà ai Musei commerciali nazionali o ad altri Istituti, dietro richiesta del Ministero di agricoltura, industria e commercio e dietro rimborso della spesa relativa, campioni di materie prime, di prodotti di fabbricazione locale, e di prodotti esteri, che hanno più largo smercio nel paese.

Art. 15.

Il Governo si riserva di accertarsi in ogni tempo, e nei modi che reputerà opportuni, dell'andamento delle agenzie, le quali sono sottoposte alla sorveglianza delle autorità diplomatiche e consolari aventi giurisdizione nei luoghi, ove le agenzie medesime sono istituite.

In caso d'inadempimento da parte delle agenzie a qualunque degli obblighi di cui agli articoli prece-

denti, salvo restando le altre responsabilità dell'agente, gli sarà sospeso o tolto il sussidio.

Il sussidio sarà tolto del pari o sospeso in qualunque momento, quando l'agente mancasse ai propri impegni commerciali, ovvero sorgessero fondati reclami sull'opera di lui.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI – COCCO-ORTU – TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 811 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100;

Veduta la relazione della Commissione centrale incaricata, ai termini dell'art. 1 del citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100 di predisporre le liquidazioni per il riparto dei proventi previsti dall'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Riconosciuta la necessità di accordare alle provincie di Messina e di Reggio Calabria e ad alcuni Comuni delle Provincie stesse, colpiti dal terremoto, i fondi occorrenti pel funzionamento dei pubblici servizi;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle assegnazioni provvisorie concesse per l'anno 1909 alle provincie di Messina e di Reggio Calabria ed ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, in conto delle maggiori somme che loro potranno spettare sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per pareggiarne i bilanci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

ELENCO delle assegnazioni provvisorie da corrispondersi alle Provincie ed ai Comuni sottonotati, per l'anno 1909, in conto delle maggiori somme che loro potranno spettare sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Somme assegnate
1	Provincia di Messina		77,000 —
2	Provincia di Reggio Calabria		100,000 —
3	Messina	Messina	882,953 21
4	»	Casalvecchio Siculo	2,000 —
5	»	Castell'Umberto	3,000 —
6	»	Itala	2,000 —
7	»	Letojanni Gallodoro	1,000 —
8	»	Roccalumera	1,000 —
9	»	Sant'Angelo di Brolo	1,500 —
10	»	Santa Teresa di Riva	2,000 —
11	Reggio Calabria	Reggio Calabria	100,000 —
12	»	Sambatello	2,000 —
13	»	Siderno Marina	4,000 —
14	»	Stilo	3,500 —
		Totale . . . L.	1,181,953 21

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno
SIDNEY SONNINO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCCLXXX (Dato a Roma, il 5 dicembre 1909), col quale la fondazione « Anna Rapisarda vedova Gallone » in Paternò è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCCCLXXXI (Dato a Roma, il 9 dicembre 1909) col quale l'asilo infantile di Trescore Balneario (Bergamo) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO

Il giorno 9 gennaio corrente, in Cornate, provincia di Milano ed in Isolabona, provincia di Porto Maurizio, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 10 gennaio 1910.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con ordinanza Ministeriale del 19 agosto 1909:

Barucchelli Guglielmo, alunno di 2ª classe della R. procura presso il tribunale di Napoli, ove ancora non ha preso possesso, è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato alla 5ª pretura di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 22 agosto 1909:

Hansen Guido, già alunno di 1ª classe della R. procura presso il tribunale civile e penale di Firenze, nominato aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Roma e destinato a prestare servizio alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, ai sensi dell'art. 22 della legge 18 luglio 1907, n. 512, ove non ha ancora assunto servizio, è tramutato, a sua domanda, alla pretura urbana di Firenze.

Giardina Vittorino, alunno di 1ª classe della Corte d'appello di Catania, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Roma, con l'annuo stipendio di L. 1500, ed è destinato a prestar servizio alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, in luogo di Vincenzi Pericle, mantenuto nelle precedenti funzioni nella 1ª pretura di Roma, ai sensi dell'art. 22 della legge 18 luglio 1907, n. 512.

Porcia Adolfo, alunno di 1ª classe della pretura di Gemona, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 30 aprile 1909, è dichiarato decaduto dalla carica, con decorrenza dal 1° maggio 1909.

Sono accettate le volontarie dimissioni rassegnate dall'alunno di 2ª classe del tribunale di Milano Romersi Francesco, a decorrere dal 1° agosto 1909.

Con R. decreto del 23 agosto 1909:

Pitoni Romolo, già vice cancelliere della pretura di Rieti, nominato cancelliere della pretura di Casola Valsenio, dove non ha ancora assunto possesso, in aspettativa per infermità fino al 18 agosto 1909, e pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere del tribunale di Palmi, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 6 mesi, a decorrere dal 19 agosto 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.

Marinelli Teodoro, cancelliere nella pretura di Nocera Umbra, in aspettativa per infermità fino al 15 agosto 1909, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 16 agosto 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 14 agosto 1909:

È concessa:

al notaro Assante Pasquale una proroga fino a tutto il 24 febbraio 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castelplanio, distretto notarile di Ancona.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1909, registrato alla Corte dei conti il 14 stesso mese:

a Balestra Serafino, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Ascoli Piceno con lo stipendio di L. 1400, è attribuito l'aumento di L. 140, per compiuto sessennio, con decorrenza dal 1° gennaio 1908.

Personale subalterno.

Daponte Aurelio è nominato copista nell'archivio notarile di Palermo, coll'annuo stipendio di L. 720.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 29 luglio 1909, registrato alla Corte dei conti il 17 agosto 1909:

Martino Carmelo, segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti in Firenze, è nominato segretario di 1ª classe della carriera medesima nello stesso Economato generale dei benefici vacanti con l'annuo stipendio di L. 4000.

Giannuzzi Donato, segretario di 3ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti in Napoli, è nominato segretario di 2ª classe della carriera medesima nell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Ansalone Michele, segretario di 3ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti in Bologna, è trasferito all'Economato generale dei benefici vacanti in Napoli.

Caterbini Celso, segretario di 3ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti in Milano, è trasferito all'Economato generale dei benefici vacanti in Bologna.

Del Cornò Francesco, vice segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti in Napoli, è nominato segretario di 3ª classe della carriera medesima nell'Economato generale dei benefici vacanti in Milano, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Belli Italo, vice segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, è trasferito nell'Economato generale dei benefici vacanti in Napoli.

Lo Nano Francesco, vice segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti in Palermo, è nominato vice segretario di 1ª classe della carriera medesima nello stesso Economato generale dei benefici vacanti con l'annuo stipendio di L. 2500.

Culto.

Con R. decreto del 3 agosto 1909, registrato alla Corte dei conti il 14 agosto 1909:

I sacerdoti Vincenzo Calvani e Benedetto Gemma, attuali cappellani della R. basilica palatina di San Nicola in Bari, sono stati nominati canonici nella medesima basilica.

Con R. decreto del 7 agosto 1909, registrato alla Corte dei conti il 18 agosto 1909:

Il sig. Bodo Voigts, nella qualità di presidente della Confederazione delle chiese evangeliche germaniche, è stato autorizzato ad acquistare un terreno posto in Roma per costruirvi un tempio evangelico.

Con R. decreto dell'11 agosto 1909:

È stato concesso il *R. exequatur* alla Bolla pontificia, con la quale monsignor Giuseppe Foschiani è stato nominato coadiutore, con diritto di futura successione, di monsignor Francesco Cherubin, vescovo delle diocesi unite di Feltre e Belluno.

Con R. decreto del 13 agosto 1909:

È stato concesso il *R. exequatur* alla Bolla pontificia con la quale monsignor Gregorio Diamare è stato nominato abate ordinario della badia Nullius Dioecesis di Montecassino.

Con R. decreto del 16 agosto 1909:

In virtù del R. patronato è stato nominato:

Bergantino sac. Egidio alla parrocchia di Sant'Alessandro a Giogoli, comune di Galluzzo.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione terza

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO N. 22 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina del mese di novembre 1909.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9547	90	41	Società Galenica Meridionale, a Roma	1° aprile 1909	Etichetta rettangolare portante, entro una cornice di fantasia, in alto una fascia trasversale con la parola *Sanoderma* e sotto di essa l'indicazione delle qualità e dell'uso del prodotto; inferiormente leggesi *Società Galenica Meridionale - 42 Lungo Tevere Mellini - Roma - Lire 1.25 la scatola.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
9561	90	42	Ruosi Quirino, a Roma	14 id. »	Etichetta rettangolare, sulla quale si osserva una catena di monti traversata dalla firma *Q. Ruosi* e dalle parole *Ruwenzori - Amaro al Rabarbaro - Corroborante - Tonico - Antibiliare* e recante sulla più alta vetta una bandiera dai colori nazionali con la scritta *Gloria d'Italia;* ai piedi dell'etichetta sta l'indicazione *Specialità Q. Ruosi. Via Nomentana, 3 - Roma. Via Nomentana, 3* e più sotto, in apposita striscia, una leggenda circa la composizione e i pregi del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
9565	90	43	Ing. Biso Rossi & C. (Ditta), a Venezia	16 id. »	La figura del leone alato di San Marco visto di fronte, reggente con la zampa destra il Vangelo aperto in cui leggonsi le iniziali *B. R.*; il tutto racchiuso entro un disco, al di sopra del quale sta l'iscrizione *Ing. Biso Rossi & C. Verona-Venezia-Padova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « dinamo, trasformatori, condensatori, riduttori, elevatori di corrente elettrica e simili ».
9566	90	44	I. & R. Morley (Ditta), a Londra	19 id. »	Impronta raffigurante una ruota alata. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cappelli, cravatte di seta, maglierie, guanti, cravatte, bretelle e altri effetti di vestiario confezionati », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
9567	90	45	Rosencrantz Isidor B., a Wilmersdorf - Berlin	19 id. »	La parola *Ulanu* a caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di commercio per contraddistinguere « legno per la fabbricazione di violini », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
9568	90	46	Lanzavecchia Luigi, a Varese (Como)	5 id. »	Etichetta rettangolare coi lati minori dentellati, sulla quale figurano, tra numerosi punti regolarmente allineati, due ellissi a doppio contorno, di cui la superiore contiene l'iscrizione: *Premiata specialità Caramelle - Campo dei Fiori - Lanzavecchia Luigi - Varese.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « caramelle ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9569	90	47	Cacciaguerra Domenico, a Milano	7 aprile 1909	Etichetta rettangolare cogli angoli superiori arrotondati, percorsa da un fregio di stile moderno, entro al quale si osservano in alto il monogramma intrecciato *D C*, nel mezzo la parola *Bulbofilina* scritta su due righe in lettere di fantasia e in basso il *fac-simile* della firma *D. Cacciaguerra* seguita dalla parola *Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lozione per i capelli ».
9572	90	48	Guido Gatti & C. (Ditta), a Milano	14 id. »	Impronta di forma ovoidale portante sopra una striscia marginale a doppio contorno l'iscrizione *Fabbrica di Velocipedi Guido Gatti & C.* e nell'interno le parole *Marca depositata* in alto, *Alata* nel mezzo a grandi caratteri sopra una targa inclinata e *Milano* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cicli, motocicli e velocipedi in genere ».
9573	90	49	Società Anonima Distilleria Ogna, a Milano	16 id. »	Etichetta rettangolare avente una grossa linea per contorno e un fregio a fiori in ciascun angolo e sul cui fondo costituito da una serie di piccoli circoli tra loro tangenti e racchiudenti la scritta *Distilleria Ogna Milano*, leggesi in atto *Amaro Vicascio — Preparato coll'acqua Minerale Alcalina Acidula di Vicascio (Toscana)*. Nella seconda metà dell'etichetta si osservano una leggenda relativa alle qualità del prodotto e l'iscrizione *Distilleria Ogna — Milano — Società Anonima per Azioni Capitale L. 1,000,000.* Fuori contorno, in basso, sta scritto *Marca depositata a termini di legge.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
9574	90	50	Società anonima, Distilleria Ogna, a Milano	16 id. »	Etichetta rettangolare contornata da un piccolo fregio e sul cui fondo costituito da una serie di piccoli rombi racchiudenti alternativamente la parola *Milano* e la scritta *Distilleria Ogna*, leggesi in alto a grandi caratteri *Amaro Recoaro* entro due targhe ornamentali e sotto di queste *Preparato coll'acqua solfo-ferruginosa della fonte Lelia*. Nella seconda metà dell'etichetta si osservano una leggenda circa le qualità del prodotto e l'iscrizione, *Distilleria Ogna - Milano*. Fuori contorno, in basso, sta la dicitura *Marca Depositata a termini di legge*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
9284	90	51	Majneri Riccardo, a Genova	12 dicembre 1908	Etichetta con un'impronta circolare a fondo nero portante nel mezzo uno scudo in bianco contornato simmetricamente da due serpi e traversato dalla scritta *Istituto Iama - Genova* di cui la parola Iama in grande carattere maiuscolo di fantasia. Lungo il bordo dell'impronta leggesi in lettere bianche *Controllo Medico Prodotti Farmaceutici - Marca Depositata* e al di sotto *Riccardo Majneri*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti farmaceutici ».
9575	90	52	Società Anonima Distilleria Ogna, a Milano	16 aprile 1909	Etichetta rettangolare ad angoli arrotondati contornata da doppio filetto e sul cui fondo costituito da una serie di piccoli rettangoli racchiudenti alternativamente la parola *Milano* e la scritta *Distilleria Ogna*, leggesi in alto a grandi caratteri

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					Amaro Bognanco - Preparato coll'acqua minerale Ausonia di Bognanco. La seconda metà dell'etichetta è occupata da una leggenda circa le qualità del prodotto e dall'iscrizione *Distilleria Ogna - Milano.* Fuori contorno, in basso, sta la dicitura *Marca depositata a termini di legge.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
9577	90	53	Marsat Jean, a Parigi	7 aprile 1909	L'iscrizione *Pane di Pasqua.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti di panetteria, pasticceria, biscotteria », già registrato in Francia per gli stessi prodotti.
9581	90	54	Varino Giovanni, a Pancalieri (Torino)	2 marzo »	Etichetta rettangolare incorniciata da un doppio fregio e portante in alto l'iscrizione in rosso: *Casa fondata nel 1871 — Giovanni Varino* nonchè la figura di un'aquila con un ramo d'alloro negli artigli, ai lati della quale stanno le parole: *Distilleria a Vapore* e al di sotto l'indicazione: *Pancalieri presso Torino (Italia)* Nella parte inferiore dell'etichetta leggesi: *Essenza di Menta Piperita Rettificata - Italo-Mitcham.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « essenza di menta ».
9582	90	55	Vertriebs - Gesellschaf, prof. dott. Schleich-scher Präparate G. m. b. H., a Berlino	2 id. »	La parola *Desalgin* racchiusa tra due coppie di virgolette. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato di cloroformio per scopo terapeutico », già registrato in Germania, per lo stesso prodotto.
9586	90	56	William Hollins and Company, Limited, a Londra	16 » »	La parola *Aza.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « stoffe di lana, pettinate e con pelo ed articoli di vestiario », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
9588	90	57	Siemens-Schuckert Werke Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Berlino	29 id. »	La parola *Diazed* in caratteri di stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « valvole fusibili elettriche », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9589	90	58	La stessa	29 id. »	La parola *Longized* in caratteri di stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « valvole fusibili elettriche », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9591	90	59	Gianaria E. & C. (Ditta), a Torino	5 aprile »	Impronta circolare nel cui centro si osserva il disegno di un vasetto contenente il prodotto, a destra una scarpa di donna sopra un sole nascente con grande raggiera e a sinistra la parola *Simplon* a caratteri maiuscoli di fantasia sopra una fascia arcuata; inferiormente leggesi *Marca depositata - E. Gianaria e C. - Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « crema per calzature ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9805	90	60	American Shoe Polish Company, a Chicago, Illinois (S. U. d'America)	21 luglio 1909	Il disegno di un circolo nel quale figura un'aquila con le ali aperte e con la testa rivolta a destra, avente nel becco un nastro svolazzante con la scritta *Eagle Brand* e poggiante sopra la sommità di un mappamondo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pasta per lucidare calzature », già registrato negli S. U. d'America per lo stesso prodotto.
9410	90	61	Johann Maria Farina (Ditta), a Ponte Chiasso (Como)	27 gennaio »	La figura di una Venere sdraiata con a fianco un cigno ad ali aperte, il tutto attraversato dalla parola *Voluptas* e sormontato dalla scritta *Johann Maria Farina - Ponte Chiasso (Como).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « profumerie, ciprie, saponi, dentifrici e simili ».
9583	90	62	Mattei Mario, a Torino	6 marzo »	Il disegno di un rettangolo contenente la parola *Kheops* in carattere maiuscolo di fantasia a semplice contorno e sovrapposto a un altro rettangolo simile occupato da un ampio disco con raggiera e nel cui angolo inferiore destro si osserva un piccolo rettangolo a doppio contorno racchiudente la parola *Déposé* fra due quadrati con l'iniziale *M.* Sotto al tutto leggesi *Mario Mattei - Articoli di cancelleria - Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli di cancelleria ».
9597	90	63	Lovera, Pallavicino e C., (Ditta), a Genova	24 aprile »	Impronta costituita da una fascia romboidale su cui leggesi *Alluminite - Lovera, Pallavicino e C.* a carattere maiuscolo di fantasia e nel cui interno stanno, tra piccoli fregi lineari, le diciture *Sist.-Boeris - L. P. e C. - Genova.* Lungo i lati inferiori dell'impronta trovansi le parole *Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lega per saldare qualsiasi metallo o lega ».
9610	90	64	Fairchild Bros. & Foster, a New York	27 id. »	La parola *Panopepton.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato peptonizzato ossia artificialmente digerito », già registrato negli S. U. d'America per lo stesso prodotto.
9612	90	65	La stessa	27 id. »	La parola *Zymine.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato per la digestione artificiale di alimenti », già registrato negli S. U. d'America per lo stesso prodotto.
9612	90	66	La stessa	27 id. »	La parola *Pepule.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato di pancreas, tiroide e glandole stomacali e altri estratti animali o estratti di organi animali », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
9613	90	67	La stessa	27 id. »	La parola *Holadin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « estratto o preparato della glandola pancreatica », già registrato negli S. U. d'America per lo stesso prodotto.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9614	90	68	Société Anonyme Franco-Belge Diamond Calypsol, a Neuilly sur Seine (Francia)	28 aprile 1909	La parola *Calypsol* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti lubrificanti, di macchine, di trasmissioni, ecc. », già registrato in Francia per gli stessi prodotti.
9667	90	69	Società Anonima Manifattura di Tessuti Candidi, a Milano	8 maggio »	Una cravatta di seta o cotone composta di un nodo sotto al quale scendono le estremità della cravatta stessa che assume così la forma di un *T*: al di sopra di essa è impressa l'iscrizione: *Manifattura Tessuti Candidi - Cerano - Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone, lino, ecc. ».
9965	90	70	Pignatti Alberto fu Giovanni, a Bologna	27 settembre »	Il disegno di un medaglione raffigurante un merlo sopra un ramo di quercia con in basso la leggenda *Marca di fabbrica*. Accompagnano il medaglione la firma *Alberto Pignatti* e la parola *Bologna*. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « pomidoro, piselli, tartufi, fagiolini verdi, carciofini, pesche e funghi in conserva, passato ed estratto di pomidoro ».

Roma, 6 dicembre 1909.

Il Direttore: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 gennaio, in L. 100.50.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

11 gennaio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.78 12	101.91 12	103.66 76
3 1/2 % *netto*	103.37 95	101.62 95	103.27 31
3 % *lordo*	71.87 50	70.67 50	71.20 25

CONCORSI

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Divisione movimento e traffico

Concorso

per l'ammissione in servizio di aiutanti applicati in prova

I. È aperto un concorso per esami a n. 80 posti di aiutante applicato in prova con le seguenti norme:

Potranno prender parte al concorso solamente aspiranti che risiedono o sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione del compartimento, avvertendo che una località non servita dalle ferrovie dello Stato è considerata compresa nell'anzidetta giurisdizione quando la stazione delle ferrovie dello Stato più vicina ad essa località sia stazione del compartimento. Viene fatta eccezione per gli orfani dei ferrovieri periti in causa del terremoto del 28 dicembre 1908 i quali potranno prender parte al concorso anche se non risiedono o non sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione del compartimento.

Coloro che intendono di presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 5 febbraio 1910 a questa Direzione compartimentale, divisione movimento e traffico, apposita domanda corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

b) fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente abbia compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 30° al 5 febbraio suddetto;

c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in qual modo abbia adempiuto agli obblighi della legge sul reclutamento; l'aspirante che non fosse ancora stato sottoposto alle operazioni di leva dovrà dichiarare in quali condizioni si trovi rispetto agli obblighi militari;

d) certificato penale netto di data non anteriore al 15 dicembre 1909, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

e) certificato di buona condotta di data non anteriore al 15 dicembre 1909, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

f) fotografia colla firma;

g) certificato di licenza tecnica o ginnasiale superiore conseguita presso una scuola regia o pareggiata, ovvero altro certificato rilasciato da una pubblica autorità scolastica e che possa ritenersi equipollente;

h) documenti riguardanti altri studi eventualmente fatti e le precedenti occupazioni avute. Pagelle dei corsi compiuti nelle scuole tecniche o ginnasiali.

La mancata presentazione nel termine fissato anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) e g), potrà determinare l'esclusione dal concorso.

II. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta bollata da L. 0.60 secondo il modello indicato in calce al presente avviso, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata, avvertendo che, chi avesse presentata altra domanda in precedenza, dovrà ripresentarla nelle forme e coi documenti prescritti, semprechè si trovi ancora in possesso dei requisiti stabiliti.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio, od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria e sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà la esclusione dal concorso. Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dalla Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

III. Ricevute le domande di cui sopra, coi prescritti documenti, ne saranno fatte le debite verifiche, assumendo anche quelle maggiori informazioni che fossero ritenute opportune, ed agli aspiranti ammessi al concosso sarà fatto pervenire l'invito per la visita medica.

Agli aspiranti non ammessi al concorso o non riconosciuti fisicamente idonei, saranno senz'altro restituiti i documenti.

Le visite mediche e gli esami avranno luogo nei giorni che saranno indicati ai singoli concorrenti.

Le Commissioni incaricate delle visite mediche giudicheranno inappellabilmente se gli aspiranti abbiano la richiesta idoneità fisica al posto di aiutante applicato in prova.

IV. Gli esami saranno scritti e orali

Le prove scritte saranno le seguenti:

1. componimento italiano su tema dato;

2. uno o piu problemi di aritmetica e geometria piana e solida in base al programma stabilito per gli esami orali;

3. saggio speciale di calligrafia da eseguirsi scrivendo prima sotto dettatura in corsivo comune e poi in vari caratteri, a scelta del candidato, un brano di autore italiano fissato dalla Commissione.

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

Italiano. — Interrogazioni sulla composizione scritta presentata dal candidato, specialmente riguardanti la grammatica.

Aritmetica. — Sistema metrico decimale. Operazioni sui numeri interi e decimali. Frazioni ordinarie. Regola del tre semplice e composta.

Geometria. — Nozioni elementari di geometria piana e solida. Misura della circonferenza. Misura della superficie delle figure piane. Misura della superficie e del volume dei principali solidi.

Geografia. — Interrogazioni sulla geografia dell'Europa in generale e dell'Italia in particolare.

Vi saranno altresì esperimenti facoltativi sulla telegrafia e sulle lingue francese, tedesca e inglese per quei candidati che ne avranno fatta richiesta nella domanda inviata per l'ammissione al concorso.

L'esame sulle lingue estere sarà scritto ed orale e del medesimo sarà tenuto conto soltanto quando il concorrente abbia dimostrato, nella prova scritta, di saper tradurre correntemente e senza dizionario un brano dalla lingua estera a quella italiana, e nella prova orale di saper leggere e spiegare un brano di autore. In tal caso saranno assegnati da tre a cinque punti di merito per ciascuna delle lingue in cui il concorrente è stato riconosciuto idoneo.

Analoga votazione sarà fatta per quanto riguarda l'esperimento facoltativo sulla telegrafia, del quale sarà tenuto conto soltanto quando il candidato mostri di saper ricevere e trasmettere all'apparecchio Morse con chiarezza, prontezza ed esattezza.

I punti ottenuti nelle prove facoltative saranno aggiunti alla somma di quelli riportati nelle prove obbligatorie.

Il numero massimo dei punti assegnati per le prove obbligatorie è il seguente:

Composizione italiana	30
Problemi di aritmetica e di geometria	18
Saggio di calligrafia	12
Prova orale	30
Totale	90

Saranno ammessi alla prova orale i soli candidati che avranno riportato in ciascun saggio scritto obbligatorio almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

La votazione sulla prova orale è complessiva per le diverse materie d'esame, e per essere dichiarati idonei i concorrenti dovranno, nella medesima, ottenere almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

Terminati gli esami la Commissione procederà alla formazione della graduatoria degli idonei in relazione alla somma dei punti riportati nelle varie prove.

V. Ai concorrenti dichiarati assumibili, e cioè compresi nel numero dei posti messi a concorso, sarà data conforme partecipazione, comunicando loro il numero riportato nella graduatoria. Avvertesi però che l'Amministrazione non prende verso di essi alcun impegno circa la data della loro chiamata in servizio, la quale verrà fatta entro un anno dalla detta partecipazione man mano che vi saranno posti disponibili, e che potrà essere data la precedenza, sempre per ordine di graduatoria, a tutti gli aspiranti dichiarati idonei al telegrafo. Agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti, partecipando loro il risultato ottenuto, con l'indicazione, per gli idonei, del numero che occupano nella graduatoria.

L'Amministrazione si riserva poi la facoltà di chiamare in servizio, sempre nell'ordine suindicato, anche quel maggior numero di

candidati idonei che potessero occorrere oltre i primi 80 entro un anno dalla data della detta partecipazione.

VI. All'atto dell'ammissione in servizio l'aspirante dovrà essere ancora in possesso dei prescritti requisiti fisici, e perciò potrà essere sottoposto a nuova visita medica; inoltre l'Amministrazione potrà subordinare la sua ammissione alla presentazione di un nuovo certificato penale e di buona condotta di recente data.

L'aspirante che, invitato ad entrare in servizio, non si presentasse entro il termine prescritto nella località assegnatagli sarà considerato come rinunciante all'impiego.

VII. Il concorrente assunto in servizio di prova sarà assoggettato al regolamento del personale approvato col R. decreto del 22 luglio 1903, n. 417, pubblicato nel n. 205 della *Gazzetta ufficiale* del 1° settembre 1906, colle modificazioni apportate dalla legge 9 luglio 1908, n. 418, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 173 del 25 luglio stesso anno.

Gli aiutanti applicati in prova saranno assunti con lo stipendio lordo di L. 1200 annue, e gli aumenti successivi saranno regolati in conformità del quadro di classificazione annesso alla legge suddetta.

VIII. L'aiutante applicato in prova dovrà mettersi in grado di acquistare l'idoneità alle funzioni cui sarà assegnato, e di sostenere con buon esito quegli esami od esperimenti che venissero all'uopo prescritti. In particolare l'aiutante applicato in prova destinato alle stazioni dovrà porsi in grado di disimpegnare i seguenti servizi:

entro il primo anno di prova il telegrafo e le gestioni biglietti e bagagli;

entro il successivo biennio le gestioni merci.

Per dimostrare di avere acquistata la idoneità nei detti rami di servizio, l'aiutante applicato in prova sarà sottoposto ad appositi esami.

Sarà concessa per una sol volta e con l'intervallo non maggiore di un anno la ripetizione degli esami falliti.

L'aiutante applicato in prova conseguirà la nomina a stabile quando abbia superato tutti gli esami ed esperimenti stabiliti e compiuti lodevolmente almeno tre anni di servizio in prova.

L'aiutante applicato in prova sarà esonerato dal servizio, quando non riesca a conseguire l'idoneità alle funzioni cui sarà assegnato ed a sostenere con buon esito i prescritti esami od esperimenti entro i limiti di tempo fissati.

In particolare l'aiutante applicato in prova destinato alle stazioni sarà esonerato dal servizio qualora non ottenga nemmeno nell'esame di riparazione, entro il secondo anno, l'idoneità sul telegrafo e sui biglietti e bagagli, ovvero se, anche ottenuto l'idoneità in tali rami di servizio, non avrà neppure nell'esame di riparazione entro il quarto anno conseguita l'idoneità nelle gestioni merci.

IX. L'aiutante applicato in prova, ascritto al contingente militare di prima categoria, che dovesse abbandonare il servizio perchè chiamato sotto le armi per soddisfare alla prima parte della ferma, o per fare il volontario di un anno, sarà riammesso, dopo ottenuto il congedo, nella posizione che aveva in precedenza, od in altra equivalente, semprechè ne faccia domanda entro un mese dal congedo, conservi la idoneità fisica richiesta dal regolamento, ed abbia riportata la dichiarazione di buona condotta durante il servizio militare.

I periodi di cui sopra, stabiliti per gli esami ed esperimenti e per il conseguimento delle abilitazioni di servizio, per gli aumenti di stipendio e per la nomina a stabile, saranno ritardati per un tempo corrispondente a quello della interruzione dipendente dal servizio militare prestato.

X. Per i viaggi che gli aspiranti devono compiere per recarsi alla visita medica ed agli esami del presente concorso e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle ferrovie dello Stato e per una classe non superiore alla seconda, ai candidati che riusciranno classificati i primi 160 della graduatoria di merito.

A tale scopo tutti i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti per il viaggio in ferrovia, far riempire dal bigliettario della stazione di partenza l'apposito prospetto della lettera credenziale d'invito alla visita medica ed all'esame scritto ed a quello orale tanto per il viaggio di andata che per il ritorno, presentando, a concorso ultimato e semprechè siano riusciti classificati come è sopra specificato, le suddette credenziali debitamente completate alla Direzione compartimentale - Divisione movimento e traffico - Napoli, che provvederà per il rimborso dell'importo.

Napoli, 26 dicembre 1909.

La Divisione del movimento e traffico.

Alla Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato
Divisione movimento e traffico
Napoli.

Il sottoscritto . . . . domanda di prendere parte al concorso indetto per posti di aiutante applicato in prova, e dichiara di accettare, nel caso di ammissione in servizio, qualsiasi destinazione gli verrà assegnata, assoggettandosi a tutte le condizioni contenute nell'avviso in data 26 dicembre 1909.

(1) Rispetto agli obblighi militari dichiara:

a) di avere diritto all'esenzione dal servizio militare di 1ª e 2ª categoria;

b) di essere soggetto all'obbligo del servizio militare di 1ª o 2ª categoria (indicare la categoria).

(2) Dichiara altresì di conoscere . . . . (il telegrafo e le lingue francese, tedesca e inglese) e chiede di essere sottoposto al relativo esperimento.

(3) Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subita visita o sostenuti esami all'uopo.

Firma (casato e nome per esteso) . . . .
Indirizzo preciso . . . .
Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:

. . . .
. . . .
. . . .

(1) Eventuale per chi non è ancora stato sottoposto alle operazioni di leva.

(2) Eventuale per chi conosce il telegrafo e le dette lingue estere.

(3) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare la data e località relativa, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso, se e quando abbia subito visita sanitaria e l'esito delle pratiche fatte.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Innanzi alla recisa opposizione parlamentare ed alla indecisione della Corona di accettare un Ministero di mezze figure, il dott. Lukacs ha riconosciuto la sua posizione insostenibile, e, come informa l'*Agenzia ungherese* con suoi dispacci da Budapest, 11, ieri si è recato a Vienna dal Re ed ha rassegnato il mandato di costituire il nuovo Gabinetto. Il Sovrano lo ha ringraziato degli sforzi fatti ed ha chiamato il conte Khuen Hedervary, incaricandolo di formare il Ministero.

Uscito dall'udienza, il Hedervary è stato intervistato

da alcuni giornalisti viennesi ed ungheresi e confermando l'incarico ricevuto ha dichiarato che non gli era ancora possibile parlare del suo programma prima di avere conferito cogli uomini politici che vuole scegliere a suoi collaboratori.

All'uopo ieri egli è partito per Budapest.

***

I giornali inglesi hanno ieri pubblicato il testo della Nota che il Governo turco ha inviato alle potenze protettrici dell'isola di Creta, circa il giuramento prestato dai membri del Governo cretese al Re di Grecia.

La Nota dice:

Malgrado le assicurazioni formali e ripetute dalle quattro potenze protettrici circa il mantenimento dei diritti di sovranità della Turchia sull'isola di Creta, le nuove autorità cretesi hanno prestato giuramento di fedeltà al Re di Grecia e la Camera cretese ha deliberato di applicare all'isola il Codice ellenico.

La Sublime Porta protesta nel modo più energico contro questa violazione dei diritti sovrani di S. M. Imperiale il Sultano.

Questa attitudine illegale delle autorità provvisorie di Creta costituisce una sfida ed un atto di insubordinazione diretti non soltanto verso il Governo Imperiale, ma anche verso le potenze protettrici dell'isola di Creta.

Un dispaccio da Londra, 11, fa sapere che il Governo inglese studia, d'accordo con le altre potenze, la risposta da darsi alla Turchia; però, secondo il *Yeni Tanin* di Costantinopoli, qualcuna delle quattro potenze avrebbe già risposto alla Porta dichiarando che il reclamo della Turchia è giustificato.

Questa informazione del *Tanin* è da prendersi con tutta riserva.

***

Si conferma la recisa opposizione della Russia e del Giappone alla proposta americana di neutralizzare le ferrovie mancesi.

Da Tokio, 11, si telegrafa:

La proposta di neutralizzazione delle ferrovie della Manciuria non ha ricevuto affatto al Giappone un'accoglienza favorevole.

Il giornale ufficioso *Kokumin Chimbun* chiede se la Francia e la Germania non avrebbero pure interesse a neutralizzare le provincie dello Shantung e dello Yunnan.

Da parte sua il visconte Bayashi, ex ministro degli esteri, dice che la neutralizzazione condurrebbe alla confisca da parte delle potenze dei diritti che il Giappone si è conquistato a prezzo di tanto sangue e di tanto danaro.

Sono le manovre del 1895, dopo la guerra cino-giapponese, che ricominciano.

Un dispaccio da Pietroburgo, anche di ieri, dice:

La *Gazzetta della Borsa* considera il progetto Knox relativo alla neutralizzazione delle ferrovie della Manciuria come un progetto inattuabile.

La *Rossia* ritiene che il progetto meriterebbe di essere preso in considerazione, e sarebbe anzi accettabile, aggiunge il giornale, se la Russia fosse pronta a rinunciare definitivamente alla sua politica attiva nell'Estremo Oriente.

Il *Novoje Wremia* risponde alla proposta degli Stati Uniti relativa alla neutralizzazione della ferrovia della Manciuria che non vede la ragione perchè la Russia debba sacrificare i suoi diritti.

La ferrovia della Manciuria resterà nelle sue mani fino allo spirare del contratto.

E, per ultimo, una Nota comunicata ieri ai giornali inglesi lascia prevedere che il Giappone respingerà la proposta degli Stati Uniti per la neutralizzazione delle ferrovie della Manciuria.

***

I giornali madrileni sono ricchi di particolari circa un tentativo di far passare di contrabbando un grosso carico di armi e munizioni, trasportato da un piroscafo inglese, nel porto di Santander. Pare che le armi fossero destinate ai carlisti. Sinora è difficile dare una opinione sulla questione. Però il fatto sta che un carico di contrabbando esisteva e che il Governo spagnuolo aveva avuto da tempo tutti i particolari del complotto.

Sul proposito il corrispondente del *Daily Telegraph* da Madrid narra:

In questi ultimi sei mesi il contrabbando delle armi per la via di terra si è esteso notevolmente, specialmente attraverso la frontiera della Catalogna, dove don Jaime ha numerosi partigiani. Parecchie casse di armi di contrabbando furono ricevute dal Belgio nei mesi di luglio, agosto e settembre. Naturalmente i carlisti negano che vi sia alcuna verità in tali voci; il Governo però esercita la più grande vigilanza e prende tutte le misure per il caso improbabile, ma possibile, che i carlisti tentino un colpo di mano.

***

Il conflitto fra l'Argentina e l'Uraguay, relativo alla navigazione delle acque del Rio de la Plata, è stato felicemente risoluto. Dispacci da Montevideo dicono che il presidente della Repubblica uraguaiana ricevè solennemente l'inviato straordinario dell'Argentina, Saens Penha, recatosi a Montevideo per la firma del protocollo che risolve il conflitto e ristabilisce l'accordo fraterno e cordiale fra i due popoli dando soddisfazione alle loro aspirazioni.

Una folla enorme acclamò il dott. Saens Penha, il presidente Williman, i cancellieri dei due paesi e il presidente dell'Argentina, dott. Figueroa Alcorta. Le autorità, i personaggi politici ed il corpo diplomatico assistevano al ricevimento. Nei discorsi pronunciati, il dott. Saens Penha e il presidente Williman misero in evidenza la soddisfazione che i due paesi provano per questo accordo, il quale fortifica la loro incrollabile fratellanza; e dichiararono che i risentimenti del passato non esistono più; che d'ora innanzi la navigazione sul Rio de la Plata continuerà come anticamente, e che per l'avvenire ogni conflitto, dato che dei conflitti dovessero scoppiare, sarà risolto amichevolmente. Numerosi dispacci di felicitazione furono scambiati fra argentini e uraguayani.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Ospite. — Ieri è giunto in Roma, e vi si tratterrà due o tre settimane, il sig. Bratiano, presidente del Consiglio dei ministri di Rumania. Prese alloggio all'Hôtel Excelsior.

Circolo giuridico. — Iersera ebbe luogo al fiorente Circolo giuridico di Roma l'annunziato ricevimento in onore di S. E. Vittorio Scialoja, ministro di grazia e giustizia e vice presidente del Circolo stesso.

Il presidente on. Finocchiaro-Aprile salutò con applaudite parole il festeggiato, chiamato dalla fiducia di S. M. il Re all'alta carica di guardasigilli.

S. E. Scialoja rispose, commosso, ringraziando.

Parlarono poi il comm. Cefalo, primo presidente della Corte d'appello a nome della magistratura, e il sindaco di Roma, commendator Nathan.

Gli intervenuti erano numerosissimi, fra i quali eranvi notevoli personalità del foro, della magistratura, della politica, delle amministrazioni dello Stato e del Comune. Numerose pervennero le adesioni.

Agli intervenuti venne offerto un lauto rinfresco.

Associazione della stampa di Roma. — Venerdì, 14, alle ore 21,30, Corrado Corradini leggerà alcuni brani del suo nuovo poema: *La buona novella*.

La risurrezione di Messina. — Ieri, nella nobile e sventurata città che va risorgendo, ebbe luogo la inaugurazione della scuola industriale, donata dal Comitato veneto-trentino. Convennero alla cerimonia il rappresentante di Venezia, conte Grimani, il vice podestà di Trento, il presidente del Consiglio provinciale di Verona, il rappresentante del sindaco di Vicenza e molti altri.

Gli ospiti graditissimi, dopo una visita brevissima alla città, si diressero a Ganzirri ove sorge un baraccamento chiamato Verona-Trento, dopo la visita del quale i rappresentanti si recarono a colazione al ristorante locale.

Tornati in città alle 14 si fermarono nella sede della scuola industriale, che comprende, oltre un grande padiglione centrale, una serie di padiglioni minori, ove vennero sistemate le singole maestranze ed i corsi di arti e mestieri destinati a preparare in cinque anni i giovani.

Alla scuola attendevano già tutte le autorità locali ed un pubblico immenso. I giovani allievi erano schierati con le bandiere nel giardino ove si svolse la prima funzione consistente nella inaugurazione di una lapide in bronzo, dettata, a ricordo della visita dei Sovrani a Messina nel primo periodo del disastro, dall'on. Antonio Fradeletto.

La lapide, modellata da Bellotti, dice: « Veneti e trentini che questa scuola, augurio a Messina di vita novella, fraternamente fondarono, vogliono a perpetuità ricordati Vittorio ed Elena di Savoia, primi accorsi nell'ora della morte a recare la promessa della resurrezione - 1910 ».

Il vice presidente del Comitato, ing. Ravà, parlò brevemente ricordando quanta ammirazione destò l'opera pietosa dei nostri Sovrani nel cuore degli italiani ed inneggiando all'augurio di resurrezione che essi fecero per la bella città infelice.

Dopo questa prima cerimonia gli invitati presero posto nel salone centrale del padiglione. Il conte Grimani nobilmente portò il saluto di Venezia a Messina.

Ricordò l'unanimità del dolore nel cuore di tutti gli italiani all'annunzio ferale, dolore che associò i fratelli italiani di oltre Alpe nell'opera di lenimento. Quindi fece la consegna degli stabili al R. commissario prof. Giuseppe Bosurgi, rappresentante il ministro Luzzatti.

Il prof. Bosurgi spiegò anche il programma degli studi.

Parlarono quindi il presidente del Consiglio provinciale di Verona, il R. commissario di Messina, il prefetto a nome del presidente del Consiglio, on. Sonnino, l'on. Fulci, il sindaco di Vicenza, il prof. Larcher, rappresentante di Trento, e l'ing. Piccoli, direttore della scuola.

Vennero inviati telegrammi a S. M. il Re, all'on. Luzzatti dal R. commissario della scuola e dal conte Grimani.

Dopo la cerimonia venne rogato l'atto di donazione, al quale apposero la firma tutte le notabilità presenti.

*** S. E. Luzzatti, ministro dell'agricoltura e commercio ha inviato al R. commissario della scuola il seguente telegramma, la lettura del quale venne accolta da vivi applausi:

« La prego di rappresentarmi alla inaugurazione della scuola d'arti e mestieri di Messina. Nessuno meglio di Lei, così benemerito della risorta istituzione, può intendere il rammarico mio di non assistere a questo pronto e meraviglioso rinascimento, significante il fecondo connubio della scienza col lavoro, il solo capace di rinnovare pienamente le interrotte energie della vita. Tutto questo avrei voluto dire alla patriottica Messina e al cospetto dell'operoso Comitato di cui sono tanta parte i miei egregi concittadini. Ma mi trattengono a Roma gravissime occupazioni e fra esse principale quella dei provvedimenti per integrare i mezzi di credito a favore dei meno agiati che vogliono ricostruirsi la casa. Intanto Ella può annunziare che, interpretando il desiderio di pietose offerte fatte al Ministero di agricoltura dalle scuole professionali italiane, ho pensato d'istituire alcune borse a favore di giovani più poveri e derelitti che si iscriveranno alla scuola d'arti e mestieri di Messina.

« *Luzzatti* ».

Elezione politica. — *Collegio di Mistretta*. — È stato proclamato eletto deputato Vincenzo Salamone.

Marina militare. — La R. nave *Calabria* è partita da Cingwantao per Shangai il 10 corrente. — L'*Aretusa* è giunta a Moka e l'*Elba* ad Aden entrambe il 10 corrente.

Marina mercantile. — Il *Taormina*, proveniente da Filadelfia e New York, ha proseguito il 9 corrente da Gibilterra per Palermo, Napoli e Genova. — Il *Barbarigo* è partito da Aden il 10 corrente per Karachi, diretto a Calcutta.

ESTERO.

Il movimento postale natalizio a Londra. — Nella settimana di Natale in Londra, per fare fronte al maggiore movimento delle corrispondenze furono assunti in servizio provvisorio 8000 impiegati, dei quali i primi mille fino dal 24 novembre e gli ultimi mille al 15 dicembre.

Durante la settimana natalizia si verificò un movimento di 80 milioni di lettere e carte d'augurio, senza contare i molti milioni di cartoline illustrate, le quali però sono in sensibile diminuzione.

Un enorme aumento si ebbe nella posta diretta alle colonie, che in confronto all'anno precedente risulta quasi raddoppiata.

Infatti in India, a Ceylon ed in China furono quest'anno spediti sedici mila sacchi di lettere, mentre l'anno precedente erano stati soltanto dodicimila.

Per l'Australia e la Nuova Zelanda furono spediti 11,3?0 sacchi di lettere, mentre l'anno precedente erano stati soltanto 7500 e così proporzionalmente per tutte le altre colonie. Ogni sacco contiene in media duemila lettere.

Tutte le operazioni inerenti a questo enorme movimento postale furono condotte colla massima precisione e regolarità.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 11. — Mentre Balfour, parlando ad Aberdeen, ha esposto agli scozzesi che la tesi della storia è che i piccoli Stati sono assorbiti dai grandi come lo prova ciò che è avvenuto agli Stati Uniti ed in Germania, sir John Redmond, parlando a Bradford, ha continuato a sostenere che gli irlandesi appartengono ad una razza diversa da quella inglese e che l'elettore inglese non è avverso all'*Home Rule* poichè la Camera dei comuni ha approvato una volta l'*Home Rule* stesso. Le ostilità, ha soggiunto, provengono dalla Camera dei lordi, che ha posto il suo veto.

Redmond ha affermato che per intelligenza e per moralità 500 dei lordi che la compongono sono inferiori ad un numero eguale di operai inglesi.

PARIGI, 11. — La *Petite République* commenta in questi termini l'incontro dei ministri Millerand e Rubini:

Questo incontro senza chiasso e senza grandi manifestazioni pre-

parate, ma improntato a reale cordialità e ad un mutuo desiderio di facilitare gli scambi tra le due nazioni latine, è un nuovo segno della cordialità delle relazioni franco-italiane.

COSTANTINOPOLI, 11. — Si crede che Hakki bey terminerà la costituzione del suo Gabinetto nel pomeriggio di oggi, ma l'annunzio ufficiale non sarà dato prima di giovedì, giorno in cui avrà luogo la cerimonia della lettura del decreto che nomina gran visir Hakki bey.

Il nuovo Gabinetto sottoporrà il suo programma alla Camera sabato o lunedì prossimo.

PARIGI, 11. — La sessione parlamentare ordinaria del 1910 è stata aperta oggi nel pomeriggio.

Al Senato il senatore Poriquet, decano di età, ha pronunziato la tradizionale allocuzione di apertura, e quindi la seduta è stata tolta.

L'elezione delle cariche avrà luogo giovedì.

Alla Camera, il deputato liberale Passy, decano di età, ha aperto la sessione pronunciando un discorso, nel quale, accennando alla situazione interna, ha messo in guardia la Camera contro una fretta irriflessiva nelle spese e si è pronunziato inoltre in favore della rappresentanza proporzionale.

Si è proceduto in seguito all'elezione dell'ufficio di presidenza.

Brisson è stato rieletto presidente, senza competitori, con trecento voti.

Vengono rieletti vice presidenti Clementel, Etienne, Berteaux e Dubieff.

Rimangono pure confermati gli altri membri della presidenza, i questori e i segretari.

Il presidente Brisson, prendendo possesso del seggio presidenziale, ringrazia i suoi colleghi del nuovo attestato di fiducia che gli hanno dato e mostra la necessità per la Camera che ha già saputo condurre a buon termine leggi difficili, come la riforma fiscale e la revisione doganale, di aumentare ancora i suoi sforzi allo scopo di votare rapidamente il bilancio e di dare una soluzione definitiva alla questione delle pensioni operaie.

La Camera delibera di tenere due sedute al giorno, eccetto il sabato, nel quale giorno non si terrà seduta.

Viene fissata all'ordine del giorno della seduta di domani la discussione del bilancio del lavoro.

La seduta è quindi tolta.

BERLINO, 11. — L'Imperatore ha inaugurato a mezzogiorno, nella Sala bianca del Castello, i lavori della Dieta prussiana.

Il discorso del Trono rileva come, malgrado che nella situazione finanziaria vi sia un lento miglioramento, mercè il progresso del commercio e dei traffici, il bilancio del 1910 si chiude con un notevole disavanzo.

Il discorso annuncia vari progetti di legge, fra i quali uno tendente a rendere più stabile la popolazione operaia rurale, ed aggiunge che i lavori preliminari per la riforma elettorale volgono alla fine e che il progetto relativo sarà presentato prossimamente.

MARSIGLIA, 11. — Il ministro dei lavori pubblici, Millerand, è ripartito stamane col direttissimo delle 9.45 alla volta di Lione.

PARIGI, 11. — Nel Consiglio dei ministri è stato oggi sottoposto alla firma del presidente della Repubblica un progetto di legge che modifica la procedura in uso presso le Corti d'assise.

L'interrogatorio da parte del presidente sarà soppresso e l'atto d'accusa sarà sostituito da un'esposizione dell'accusa fatta dal procuratore generale.

Il progetto modifica inoltre le disposizioni relative alla deposizione dei testimoni in modo da assicurare il libero svolgimento del dibattimento.

ADDIS ABEBA, 10. — Si danno come sicuri i seguenti movimenti nei capi etiopici:

Al Governo del Tigrè, Degiac Abatè sarà sostituito da Ras Gugsa — Degiac Balcià sarà sostituito nel governo della provincia di Harrar da Degiac Tafari, figlio di Ras Maconnen — Degiac Balcià andrà nel Beghemeder — Degiac Nadò avrà il Governo delle provincie degli Arussi e dei paesi limitrofi al Benadir, anticamente dipendenti da Degiac Lulseghed.

CRISTIANIA, 11. — Il nuovo Storting è stato aperto oggi.

BERLINO, 11. — Il bilancio prussiano pel 1910 calcola le entrate a 3,837,412,963 marchi, le spese ordinarie a 3,725,019,542 e le spese straordinarie a 206,393,420; sicchè le spese complessivamente ascendono a marchi 2,929,412,963.

Quindi il bilancio presenterà un disavanzo di 92 milioni di marchi.

BERLINO, 11. — *Dieta prussiana.* — Il ministro delle finanze Rheinbaben, nella sua esposizione finanziaria mostra che l'esercizio 1908 si è chiuso con un disavanzo in cifra tonda di 200 milioni di marchi e che l'esercizio 1909 avrà probabilmente un disavanzo di 105 milioni.

Con estrema economia fu possibile diminuire il disavanzo del bilancio 1910 a 92 milioni.

Rheinbaben afferma poi che gli Stati esteri chiudono sempre più i loro mercati, quindi è necessario rinforzare il mercato prussiano. Se l'accordo tra l'industria e l'agricoltura si mantiene, ciò sarà a maggior profitto della Prussia.

COSTANTINOPOLI, 11. — Il Sultano ha conferito ad Hakki bey il grado di visir, ciò che dà ad Hakki il diritto di assumere il titolo di pascià.

Il nuovo Gabinetto non è stato ancora definitivamente costituito. I negoziati per la sua costituzione continuano.

CETTIGNE, 11. — Il trattato di commercio e navigazione fra l'Inghilterra e il Montenegro sulla base del trattamento della nazione più favorita è stato firmato oggi.

LONDRA, 11. — Anche oggi sir A. Balfour si trovava in Iscozia e, dopo aver fatto un lungo viaggio da Aberdeen a Glasgow, in una sala del municipio di Glasgow ha parlato nel pomeriggio agli elettori scozzesi.

Egli ha preso per punto di partenza del suo discorso il manifesto elettorale lanciato ieri dal primo ministro Asquith. Questo manifesto, egli ha detto, non fa rilevare che le economie promesse dai liberali, quando questi arrivarono al potere, erano state costituite da un deficit e che essi tralasciano di parlare del bilancio per domandare invece la limitazione del diritto di voto della Camera Alta.

Se si togliesse alla Camera dei lordi il diritto di voto essa non sarebbe più la seconda Camera, cioè la Camera che deve agire come una Camera di appello. La Gran Bretagna deve conservare una seconda Camera che però non ostacoli il cammino alle decisioni che il popolo avrà seriamente studiato.

L'oratore desidera come lord Lansdowne una riforma della Camera dei lordi.

Quindi Balfour ha trattato la questione della riforma doganale. L'Inghilterra deve impiegare i suoi capitali in casa sua e deve proteggere i suoi centri manufatturieri contro una concorrenza ingiusta.

Il ministro degli esteri deve essere munito di poteri per negoziare con le nazioni estere. Il paese si pronunzierà certamente in favore della riforma doganale e contro il bilancio presentato da Lloyd George. La Camera dei lordi ha compreso il suo dovere di seconda Camera respingendo gli aggravi finanziari ingiustificati e togliendo al Governo l'ultima probabilità di osteggiare la riforma doganale.

L'oratore ha riconosciuto però che le idee conservatrici incontrano difficoltà nella Scozia mentre in Inghilterra esse fanno molto cammino.

LONDRA, 11. — I giornali conservatori pubblicano una nuova lista di defezioni di candidati liberali di Londra, dello Yorkshire e del paese di Galles.

Sir J. Chamberlain ha fatto sapere che se gli unionisti riportavano la vittoria, egli si recherà di nuovo a partecipare alle discussioni della Camera dei comuni. Egli continua ad inviare alla stampa delle

comunicazioni nelle quali dichiara assicurato il successo del partito unionista e ricorda che i salari degli operai sono aumentati nei paesi protezionisti, come la Germania e l'America.

PIETROBURGO, 11. — Si dichiara ufficialmente che il colera è scomparso.

COSTANTINOPOLI, 11. — Il nuovo Gabinetto è stato costituito. Rimangono immutati lo sceicco dell'Islam ed i ministri degli esteri, delle finanze, dei lavori pubblici, dell'interno e della giustizia. Chevket pascià assume il portafoglio della guerra, il vice ammiraglio Halil pascià quello della marina, il deputato greco Kopassa quello delle foreste e miniere. I Ministeri dell'istruzione e delle fondazioni pie sono senza titolari.

LONDRA, 12. — Il corrispondente del *Times* a Pietroburgo annuncia che il principe Nicola di Grecia entrerà nell'esercito russo.

ROMA, 12. — L'ambasciata imperiale ottomana comunica:

L'Ambasciata imperiale ottomana, in seguito ad informazioni ricevute, smentisce categoricamente le notizie tendenziose diffuse dalla stampa circa i disordini ad Erzerum.

La più perfetta tranquillità regna in tutta la provincia, ove non è avvenuto nulla di anormale.

Sono pure fantastiche le notizie propagate a proposito di un terremoto in quelle località.

CRISTIANIA, 12. — Le spese ordinarie del bilancio 1910-911 ascendono a 111,150,000 corone e le spese straordinarie a 5,922,000.

Le entrate e le spese si bilanciano senza bisogno di ricorrere a nuove imposte.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

11 gennaio 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	772.02.
Umidità relativa a mezzodì	68.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	poco nebbioso.
Termometro centigrado	massimo 9.9. / minimo +0.2.
Pioggia	—

11 gennaio 1910.

In Europa: pressione massima di 780 sui Balcani, minima di 724 sulla Scandinavia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco disceso sulla Liguria, generalmente ancora salito altrove, fino a 2.5 mm. in Abruzzo e Sicilia; temperatura prevalentemente aumentata al nord e centro, irregolarmente variata altrove.

Barometro: livellato intorno a 766.

Probabilità: venti deboli generalmente orientali al sud e Sicilia, vari altrove; cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 gennaio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	coperto	calmo	13 0	9 4
Genova	coperto	calmo	12 1	10 2
Spezia	coperto	calmo	11 0	5 5
Cuneo	1/2 coperto	—	7 8	1 5
Torino	nebbioso	—	4 0	— 2 0
Alessandria	nebbioso	—	1 1	— 0 9
Novara	nebbioso	—	5 2	— 5 0
Domodossola	1/2 coperto	—	8 6	— 2 7
Pavia	nebbioso	—	1 0	— 0 9
Milano	nebbioso	—	3 7	— 2 2
Como	coperto	—	9 0	1 8
Sondrio	sereno	—	5 8	— 0 7
Bergamo	coperto	—	8 4	0 1
Brescia	coperto	—	3 2	— 3 0
Cremona	nebbioso	—	0 7	— 7 8
Mantova	nebbioso	—	1 0	— 2 8
Verona	coperto		?	— 0 4
Belluno	1/2 coperto		6 5	— 3 4
Udine	coperto	—	5 9	— 2 6
Treviso	nebbioso	—	2 0	— 3 0
Venezia	nebbioso	calmo	2 1	1 8
Padova	coperto	—	1 8	0 7
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	nebbioso	—	1 3	— 2 9
Parma	nebbioso	—	0 2	— 3 5
Reggio Emilia	coperto	—	1 1	— 3 0
Modena	nebbioso	—	0 8	— 2 1
Ferrara	nebbioso	—	0 3	— 2 0
Bologna	coperto	—	2 8	— 1 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto		1 8	— 4 8
Pesaro	nebbioso	calmo	4 0	— 3 0
Ancona	nebbioso	calmo	6 0	1 0
Urbino	1/2 coperto	—	6 9	3 0
Macerata	sereno	—	9 0	1 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	5 2	— 0 5
Camerino	1/4 coperto	—	9 0	3 0
Lucca	nebbioso	—	8 2	0 9
Pisa	coperto	—	10 3	5 0
Livorno	coperto	calmo	11 6	6 5
Firenze	coperto	—	7 6	2 2
Arezzo	nebbioso	—	6 4	— 0 4
Siena	coperto	—	8 0	2 7
Grosseto	1/2 coperto	—	12 2	0 5
Roma	sereno	—	11 0	0 2
Teramo	sereno	—	11 0	1 4
Chieti	sereno	—	8 8	1 8
Aquila	sereno	—	5 9	- 2 6
Agnone	sereno	—	12 0	0 8
Foggia	sereno	—	11 6	1 0
Bari	1/4 coperto	mosso	11 0	0 8
Lecce	nebbioso	—	12 0	4 3
Caserta	sereno	—	11 6	3 7
Napoli	sereno	calmo	11 6	6 7
Benevento	nebbioso	—	9 4	— 3 4
Avellino	sereno	—	10 2	3 2
Caggiano	sereno	—	9 6	3 0
Potenza	sereno	—	8 0	0 5
Cosenza	sereno	—	11 2	0 5
Tiriolo	sereno	—	7 0	— 4 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	13 2	5 3
Palermo	sereno	legg. mosso	14 7	3 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	11 5	7 2
Caltanissetta	sereno		11 0	4 5
Messina	1/4 coperto	calmo	13 0	7 6
Catania	sereno	mosso	13 4	5 7
Siracusa	1/2 coperto	calmo	12 8	6 2
Cagliari	sereno	calmo	14 0	0 0
Sassari	1/2 coperto	—	12 0	4 8

Direttore: G. B. BALLESIO. — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*